**Abstarct progetto**

**“AmbientiAMOci e alimentiAMOci con RISPETTO e GENTILEZZA”**

 Il progetto d’istituto dal titolo **“AmbientiAMOci e alimentiAMOci con RISPETTO e GENTILEZZA”** si inserisce nell’ambito delle attività di educazione civica di promozione della cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

 Promosso dall’ IC di Diamante in collaborazione con diversi attori interni ed esterni alla comunità sociale, si configura come “patto educativo globale”, teso a rinsaldare la nostra comunità educante, tutta, e non attraverso un sistema di formale alleanza con le istituzioni, ma tra persone.

 Un percorso di c**ondivisione e di scambio che trova la sua centralità nelle figure genitoriali, che necessitano, oggi più che mai, di essere affianc**ate e sostenute in questo delicatissimo momento storico, senza precedenti, in cui i processi educativi si realizzano in ambienti infidi che veicolano contenuti e valori sempre meno compatibili con la sana crescita delle nuove generazioni.

 Un unico e ben coordinato spazio, dunque,  **capace di cogliere e di canalizzare le risorse di tutta la comunità, educando i nostri piccoli e i nostri ragazzi** a scoprire il valore di se stessi, delle cose e della realtà che li circonda.

 Primo fra tutti il RISPETTO di sé e degli altri, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno!

Le aree di intervento individuate sono prioritariamente le seguenti:

**Per quanto attiene, in generale, il diritto alla salute:**

si intende rispondere, da una lato, alla necessità di supporto organico, strutturato e programmato richiesto dalla scuola e, dall'altro, all'esigenza avvertita dai servizi socio-sanitari di avviare esperienze integrate atte a facilitare il contatto tra famiglie/alunni e servizi, attraverso:

1. Promozione di corretti stili di vita con particolare riguardo ad attività fisica, alimentazione e promozione di una corretta igiene del sonno.
2. Prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso e delle dipendenze comportamentali.
3. Promozione di una corretta relazione di genere, attraverso interventi sulle tematiche dell’affettività.
4. Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro con la comunità sociale ed esperti in ambito medico-sanitario e sociologico.

**Per quanto attiene, in generale, alla educazione ambientale:**

1. Educare gli alunni ad una corretta gestione dei rifiuti urbani, in un’ottica del perseguimento di modelli di sviluppo sostenibile tesi ad un maggiore rispetto dell’ambiente naturale e storico-artistico a partire dalla quotidiana organizzazione del proprio stile di vita.
2. Svolgere attività didattica finalizzandola alla trasmissione agli studenti della necessità di mettere in atto comportamenti di prevenzione personale e di salvaguardia dell’ecosistema.
3. Aumentare la capacità di conferimento dei rifiuti urbani differenziati, diminuendo il volume del rifiuto indifferenziato, con lo scopo di favorirne il riciclo e il conseguente riutilizzo.
4. Stimolare gli alunni verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell’uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.
5. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro con la comunità sociale ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
6. Partecipazione del personale del Comando Stazione Carabinieri di Diamante alle iniziative progettuali programmando interventi sulla legalità.
7. Programmare con il supporto delle Amministrazioni locali, con le Forze dell’ordine e le

Associazioni locali percorsi informativi e di formazione rivolte a docenti e genitori.

**Per quanto attiene, in generale, alla educazione artistico-manuale:**

sotto la guida dei docenti gli alunni saranno stimolati a scoprire il patrimonio artistico-culturale presente nella propria città e guidati a posizionarli nella mappa individuando quartieri, contrade e zone. Saranno affrontate anche tematiche come la legislazione in materia di street art ed alle conseguenze giuridiche quando si sporcano le opere artistico-architettoniche e si imbrattano i muri senza avere il permesso delle autorità di competenza.

Il progetto tenderà a stimolare un atteggiamento positivo nei confronti non solo degli spazi, ma anche promuovendo il rispetto verso l’altro da sé e il dialogo interpersonale, sensibilizzando al senso dell’arte e del bello al fine anche di far emergere talenti dei nostri giovani alunni attraverso la disponibilità di accogliere i maestri d’arte per insegnare ai ragazzi le varie tecniche di realizzazione dei murales, mosaici o altro organizzando laboratori direttamente a scuola.

Tale attività oltre a stimolare le attitudini artistico-manuali, favorirà la valorizzazione delle buone pratiche di cittadinanza attiva e di legalità, sfruttando la attività artistica come mezzo per la trasmissione di valori legati alla prevenzione e al rispetto/tutela degli spazi pubblici.

Il personale del Comando Stazione Carabinieri di Diamante parteciperà alle iniziative progettuali programmando interventi sulla legalità.

Si programmeranno con il supporto delle Amministrazioni locali, con le Forze dell’ordine e le Associazioni percorsi informativi e di formazione rivolte a docenti e genitori.

**Per quanto attiene, nello specifico, l’inclusione degli alunni con disabilità e disturbi evolutivi specifici:**

1. Progressiva applicazione del modello “International Classification of Functioning” (ICF) dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), opportunamente adeguato alle specifiche peculiarità del nostro modello scolastico di inclusione.
2. Promozione e sostegno di iniziative volte a favorire l’individuazione precoce di disabilità e disturbi evolutivi specifici.

**Per quanto attiene i due Istituti Comprensivi, essi intendono:**

stipulare una sperimentazione di Gemellaggio fra le due scuole che verrà attuata con una progettazione biennale tra le future classi quinte della scuola primaria e tra le future classi terze della scuola secondaria di primo grado dei due istituti.

La principale finalità del gemellaggio è la crescita personale dei partecipanti attraverso l’ampliamento degli orizzonti culturali e l’educazione alla comprensione e alla pace.

Gli scambi assumono valenza prioritaria nella definizione di progetti educativi trasversali alle discipline finalizzati a obiettivi relativi a: l’educazione interculturale, l’educazione ambientale e la sostenibilità, l’educazione alla salute, alla solidarietà, interventi mirati alla prevenzione e alla riduzione dell’insuccesso scolastico.

La significatività del gemellaggio tra le scuole comporta, inoltre, come finalità principale una responsabilità diretta, volta verso una formazione permanente sulla cittadinanza attiva che punti a:

 Sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la solidarietà, la valorizzazione del territorio e la difesa dell’ambiente non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite volute e, una volta conquistate, protette.

 Sostenere lo studente nell’acquisizione di un’immagine chiara e critica della realtà sociale e nello “sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale e alla civiltà europea” (art. 2, legge n. 53\03).

 Riconoscere nella famiglia, nella scuola, nella società e nell’ambiente, esperienze di libertà di solidarietà e di tutela per estirpare alla radice comportamenti di bullismo.

Il gemellaggio si sostanzia nelle seguenti attività:

 Realizzazione di moduli formativi nelle rispettive scuole sul significato e il senso del gemellaggio da costruire.

 Scambio telematico e/o cartaceo di materiali didattici (es. sviluppo delle Unità di Apprendimento accuratamente scelte) fra docenti partecipanti.

 Scambio telematico e/o cartaceo tra i ragazzi che raccontano la propria storia e quella della loro comunità scolastica, attraverso cui far emergere ed evidenziare la dimensione dei propri diritti.

 Visita e soggiorno nel territorio calabrese.

 Visita e soggiorno nel territorio romano.

Gli scambi culturali di norma possono durare da una settimana a un massimo di due settimane ed essere realizzati nel corso dell’intero anno scolastico.

Essi prevedono:

a. una fase in cui ogni studente ospita il proprio corrispondente della scuola gemella;

b. un’altra in cui lo stesso studente viene ospitato per un periodo di tempo analogo all’ospitalità prestata.